D. A. N. 325

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4° "Finanza Locale"

_____

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la L.R. 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale del 7 maggio 2015 n. 9, disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale e, in particolare, il comma 7 dell'art. 41 che autorizza per l'esercizio finanziario 2015 la spesa di 280 migliaia di euro, iscritta nel bilancio della Regione all'UPB 7.3.1.3.5.- capitolo 19130, per le finalità dell'art. 17 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale del 7 maggio 2015, n.10 che ha approvato il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 1149 del 15 maggio 2015, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionale di base dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa;

VISTO l'art. 17 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 che prevede la concessione di contributi ai consorzi di comuni che si occupano in Sicilia esclusivamente della gestione e della valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata per la copertura delle spese di funzionamento;

CONSIDERATO che occorre procedere all'avvio dell'attività amministrativa per consentire ai Consorzi dei comuni, impegnati nella gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di accedere ai benefici di cui al comma 7 dell'art. 41 della legge regionale n. 9/2015;

VISTO l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che dispone che "*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi...;*

RITENUTO, pertanto, di dovere disciplinare le modalità per la presentazione delle istanze e per l'ammissione al contributo previsto dal comma 7 dell'art. 41 della legge regionale n.9/2015 da

parte dei Consorzi di comuni che si occupano in Sicilia esclusivamente della valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata come specificato negli allegati “A” e “B” al presente decreto;

Per le motivazioni in premessa,

D E C R E T A

ART. 1

Sono approvate le modalità per l’ammissione dei Consorzi di comuni che si occupano in Sicilia esclusivamente della valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al contributo da concedere per l'anno 2015 ai sensi del comma 7 dell'art. 41 della legge regionale n. 9/2015 per le finalità di cui all'art. 17 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, come specificato negli allegati “A” e “B” al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante.

ART. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito internet della Regione Siciliana e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 15 dicembre 2015

Il Dirigente del Servizio
F.to Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
F.to Giuseppe Morale

L'ASSESSORE
F.to A.L. Lantieri